

## Le banche

**La crisi finanziaria costa: utili in calo del 30,4%**

La crisi finanziaria contrarrà pesantemente gli utili delle banche italiane che registreranno un calo degli utili del 30,4% quest'anno e del 16,6% nel 2009. Per tornare a vedere crescere l'attivo bisognerà attendere il 2010 con un +10,3%. Sono le previsioni del rapporto Abi. Secondo i banchieri, tuttavia, la «crisi finanziaria e la recessione economica non dovrebbero incidere in misura significativa sulla qualità del credito italiano»: gli impieghi sono stimati in crescita del 5,9% quest'anno e del 5,5% nel 2009, per accelerare a +7,6% nel 2010. Così come nel 2008, anche e soprattutto nel 2009 l'attività bancaria dovrebbe segnare un rallentamento in conseguenza della recessione economica; il 2010 dovrebbe invece registrare un'accelerazione dei finanziamenti bancari.

Per quanto concerne le sofferenze, al netto delle svalutazioni, segneranno una sostanziale stabilità nel 2008 (+0,1%) e aumenteranno del 3,7% circa nel 2009-10. ♦

### IL NODO

Con l'accordo la società si era impegnata ad assumere presso lo scalo romano 1.890 addetti ai bagagli, ma finora - denuncia la Cgil - ne sono stati chiamati solo 1.500.

po (circa sei mesi). Quest'ultimo particolare ha fatto andare su tutte le furie i sindacati confederali, che sono più forti nel settore di terra e che tra l'altro avevano firmato per primi l'accordo con Cai. In particolare, sostengono Cgil, Cisl e Uil, tra i lavoratori rimasti fuori ci sarebbero moltissimi addetti al servizio di pulizia. E questo lascia temere una esternalizzazione del settore.

I sindacati chiedono l'intervento del governo: «Ci sono problemi oggettivi nel processo di assunzione in Cai e riguardano tutte le categorie di terra e di volo - ha detto Mauro Rossi della Filt-Cgil - Sarebbe opportuno che dal ministero dei Trasporti arrivi una convocazione che garantisca il rispetto delle intese». ♦

### IL LINK

IL SITO DELLA COMPAGNIA AEREA  
www.alitalia.com

## Affari

EURO/DOLLARO: 1,3970

MIBTEL  
14.950  
-1,68%

S&PMIB  
19.222  
-2,34%

### PORTUALI

## Contratto fatto

Rinnovato il contratto nazionale dei porti: l'aumento sarà di 212 euro. Previsto inoltre l'elemento retributivo di garanzia del 3% dove non si svolge la contrattazione di 2° livello.

### PRYSMIAN

## In Andorra

Prysmian realizzerà in Andorra la prima rete in fibra ottica al mondo che collegherà tutte le 35mila abitazioni e aziende del paese. La nuova rete sarà completata nel 2010.

### AUTOVAZ

## Stop a gennaio

Il costruttore russo di auto Autovaz sospenderà la produzione per tutto gennaio a causa della crisi economica e finanziaria. La decisione è stata presa d'accordo con i sindacati.

### LOTTOMATICA

## Va in Nigeria

La controllata di Lottomatica Gtech ha siglato un accordo con la nigeriana National Sports Lottery per implementare la lotteria nazionale online del paese africano. Previsti ricavi per circa 38 milioni di dollari.

### SSANGYONG

## Niente salario

La casa coreana Ssangyong Motor intende rinviare il pagamento dei salari di dicembre «a una data imprecisata» a fronte del calo della domanda. Le vendite sono scese a novembre del 63% rispetto a un anno prima.

### ANTITRUST ENERGIA

## Quattro multe

Le società Iride Acqua Gas, Salso Servizi, Servizi Valdisotto e Azienda consorziale servizi municipalizzati sono state multate per oltre 600mila euro per violazione di norme su qualità, continuità e sicurezza del servizio.

# Svolta rosa in Bankitalia Per la prima volta una donna nel direttorio

Anna Maria Tarantola nominata Vice Direttore generale al posto del dimissionario Antonio Finocchiaro. È in Bankitalia dal 1971. Con questa mossa Draghi conferma la sua svolta innovatrice rispetto alla tradizione.



Anna Maria Tarantola

### BIANCA DI GIOVANNI

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

È una donna che ha infranto il tetto di cristallo già da tempo. Da anni le cronache la segnalano come esempio di successo professionale «in rosa». Ma con la nomina di ieri Anna Maria Tarantola surclassa tutte. È la prima donna ad entrare nel Direttorio della Banca d'Italia, l'organo di vertice che esprime, assieme al governatore, gli orientamenti della banca centrale. È stato il Consiglio Superiore a nominarla Vice Direttore Generale, in sostituzione del dimissionario Antonio Finocchiaro, già nominato al vertice della Covip (l'Authority dei fondi pensione).

La Tarantola conosce molto bene Palazzo Koch e dintorni. È direttore centrale per l'Area Vigilanza bancaria e finanziaria dal febbraio 2007, ma ha calcato i suoi primi passi tra i ranghi della banca già nel 1971 a Milano, divenendo successivamente direttore della succursale di Varese, della filiale di Brescia, della sede di Bologna e, dall'aprile 2006, funzionario generale preposta prima all'Area Bilancio e controllo con la qualifica di Ragioniere generale e

quindi all'Area Vigilanza.

Gradino dopo gradino, ha risalito la gerarchia interna senza mai fermarsi. Sarà un caso, ma dice qualcosa il fatto che proprio una donna è

### Cambiamenti

**Sarà un caso, ma la scelta al femminile è arrivata con la crisi**

arrivata al vertice in un momento in cui tutti si interrogano su come uscire da una delle crisi più oscure e dirimpenti per la finanza internazionale. Come dire: quando gli uomini non bastano più...

La scelta di ieri dà un nuovo segnale di cambiamento impresso dalla gestione di Mario Draghi. Il quale si è presentato fin da subito come forte innovatore rispetto a una tradizione spesso distante dal paese reale. ♦

# L'Ucraina non paga Mosca Allarme sul gas all'Europa

Mosca rilancia l'allarme per le forniture di gas via Ucraina destinate all'Europa. Il conflitto tra Russia e Ucraina sul debito di Kiev per le forniture non ancora saldate potrebbe mettere in pericolo il trasporto di metano verso l'Europa. Lo rende noto il governo russo, dopo che la scorsa settimana già la stessa Gazprom aveva avvertito i partner europei di un possibile pericolo. La nuova messa in guardia arriva a poco più di una settimana dalla potenziale chiusura dei rubinetti, se gli ucraini non completeranno entro il 31 gennaio il pagamento dei 2,4 miliardi di dol-

lari richiesti. Sino ad ora, Kiev ha versato 800 milioni.

Il presidente di Gazprom e Primo Vicepremier russo Viktor Zubkov ha rassicurato i partner europei della Russia che il colosso dell'oro blu provvederà a rispettare tutti i suoi contratti di fornitura di gas; tuttavia, il passaggio attraverso l'Ucraina potrebbe rendere meno agevoli le forniture all'Ue.

L'avvertimento russo riguarda in realtà la possibilità che Kiev sottragga metano destinato all'Europa, per compensare il taglio delle forniture, come avvenuto a inizio 2006. ♦